

“Economia dei sistemi locali” (6 cfu)

Prof. Giulio Pedrini

e-mail: giulio.pedrini@unikore.it



Orario lezioni e calendario (1/2)

- **Giovedì, 14.30 – 17.30, 3 ore:**
- Slot I: 14.30 – 16;
- Pausa: 16 – 16.15
- Slot II: 16.15 – 17.30

- **Ricevimento:**
- Giovedì 10 – 11 e 17.30-18.



Orario lezioni e calendario (1/2)

- **Ricevimento:**
- verificare la presenza di eventuali avvisi relativi a variazioni di tale orario sulla pagina personale del docente.
- contattare in qualsiasi momento il docente e concordare ulteriori date di ricevimento.



Obiettivi del corso

- Analizzare le **motivazioni** e **cause economiche** delle **scelte** di **localizzazione** geografica degli agenti economici
- Valutare diversi **modelli** di **sviluppo economico locale**
- Approfondire le tematiche connesse alla dimensione territoriale dello sviluppo, con particolare riferimento al contesto nazionale e al Mezzogiorno.
- Individuare autonomamente esperienze di politiche e “buone pratiche” idonee a consolidare lo sviluppo locale in una logica *place-based*.



Manuali e contenuti annunciati (1/2)

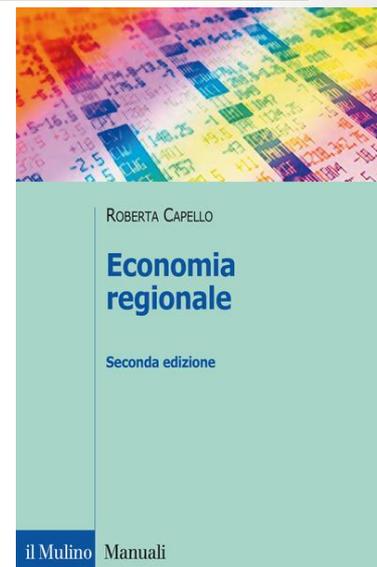
Testi principali:

Parte 1: Teorie della crescita regionale e dello sviluppo locale

R. Capello, *Economia Regionale*, Bologna, Il Mulino, 2015. Capitoli 4-11.

Parte 2: Divari territoriali e politiche di coesione

Viesti G., *Centri e periferie*, Europa, Italia e Mezzogiorno dal XX al XXI, Editori Laterza, Bari, 2021. Capitoli 9-12, 15.



Contenuti «effettivi»: Regioni e il ruolo dello spazio

- Le **attività** economiche, i **lavoratori** e i **consumatori** sono **distribuiti** in maniera **non omogenea** nello **spazio**
- La **localizzazione** è una **scelta** (anche) economica (costi-benefici), solo **in parte** collegata a **fattori esogeni**
- Le **scelte localizzative** hanno anche **effetti** economici



Economia regionale: definizione

L'economia regionale

*«inserisce nello studio del **funzionamento del mercato** la dimensione '**spazio**', esplicitandola in schemi logici, leggi, modelli che regolano e interpretano la formazione dei **prezzi**, della **domanda**, della **capacità produttiva**, i livelli di **produzione**, di **sviluppo**, i tassi di **crescita**, la **distribuzione** del reddito in condizioni di **ineguale dotazione** regionale delle risorse» (p. 26)*



Teorie della crescita regionale e dello sviluppo locale

- Approccio **mesoeconomico** e **dinamico**
- Attenzione agli **aspetti territoriali**
- **Adattamento** di modelli **'nazionali'** + modelli più spiccatamente **regionali**
- **Ricerca degli elementi tangibili e intangibili** che caratterizzano il **processo di sviluppo**



Metodo di apprendimento

- Verifica delle parti svolte a lezione rispetto ai contenuti “annunciati”.
- Ruolo cruciale della **frequenza** (anche se non obbligatoria).
- Ruolo di ausilio delle **PPT**:
 - Solo una parte delle slides sarà distribuita (per motivi di condivisione con altri docenti), non protetta da password
 - Queste slides saranno disponibili il giorno dopo la lezione.



Modalità di esame

- **Pre-requisiti:** conoscenza di base delle principali nozioni teoriche di micro-economia, con particolare riferimento ai principali concetti della teoria della produzione e delle forme di mercato → propedeuticità **Economia Politica!**
- **Prova orale:**
- Valutazione espressa in trentesimi
- La parte relativa a divari territoriali e politiche di coesione è sostituibile con una ricerca scritta o orale sulla struttura economica di una regione Italiana o Europea, concordata con il docente, e sulle sue politiche di sviluppo



Modalità di tesi

- **Tesi in Economia dei Sistemi Locali:**
- accordabile solo a maturazione dell'esame, non meno di 5 mesi prima della data prevista di laurea;

